TRECATE. LETTERA DELL'AZIENDA IN CONSIGLIO COMUNALE

Unibios al contrattacco si difende dalle critiche

«C'è un'evidente parzialità nei nostri confronti»

EMANUELA BRICCO
TRECATE

Si è discusso ancora una volta di Unibios in Consiglio comunale. A un mese dal «no» della conferenza dei servizi al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) e a solo una settimana dal sequestro di Arpa del settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi dell'impianto trecatese, l'azienda ha presentato le sue controdeduzioni accompagnate da una lettera di fuoco, illustrata dal sindaco Enzio Zanotti Fragonara.

Un documento in cui Unibios ha evidenziato tutto il suo sconcerto «a cospetto dei provvedimenti assunti e al paventato diniego dell'autorizzazione ambientale integrata, ritenendo tale atto frutto di un travisamento grave e di una evidente parzialità nella valutazione con riguardo alla situazione specifica dell'impianto di Trecate. La gravità degli errori di impostazione e di valutazione è tale da non poter fin d'ora che prospettare un forte richiamo alla responsabilità dell'Amministrazione provinciale e della dirigenza che non potranno che essere chiamate a rispondere degli esiti di questa determinazione».

Lo stabilimento dell'Unibios a Trecate

Sul piano formale Unibios ha attaccato la procedura che ha portato la conferenza dei servizi a negare l'Aia all'azienza ritenendola in molte sue parti critica e illegittima: «La Provincia si dimentica di dare atto che l'impianto di Trecate esiste e funziona regolarmente sulla base di autorizzazioni di settore rinnovate da decenni e che lo stesso rapresenta una realtà ragguardevole del sistema industriale piemontese. Lo scopo dell'Aia sugli impianti esistenti non è ridiscuterne la localizzazione, ma verificare la loro capacità e possibilità di adeguamento alle Bat [Best available technology ndr]». Una presa di posizione chiara che il primo cittadino ha così commentato: «Sono tre le strade che abbiamo di fronte. La prima è la chiusura dell'impianto, la seconda è il suo mantenimento nello stato attuale con le correzioni necessarie, mentre la terza, la più auspicabile per Trecate, è la sua rilocalizzazione. Io credo che l'azienda stia privilegiando questa terza soluzione, ma non si può realizzare in un mese. Occorrono anni e la certezza che le intenzioni vengano mantenute realmente». Se ne riparlerà il 9 luglio quando la Conferenza dei servizi si riunirà per la decisione finale.

In breve

Trecate
Gatto ucciso a fucilate

Potrebbe spiegarsi come un atto intimidatorio il gatto ucciso a fucilate trovato nella colonia felina trecatese. La carcassa dell'animale è stata gettata all'interno della struttura di accoglienza per i gatti. Ignoto l'autore del gesto sul quale stanno ora indagando i carabinieri. Al vaglio dell'Arma anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza. [E. BR.]

Cerano
Dai rubinetti scende acqua nera

In alcuni quartieri dai rubinietti scendeva acqua scura e maleodorante mista a terriccio. Il problema è nato a causa del malfunzionamento di due pompe al pozzo di via Bagno. «Il calo di pressione - ha commentato il sindaco Gaetano Quaglia - ha causato lo scrostamento delle tubazioni, in particolare dei depositi di manganese e ferro». Le due pompe sono state rimesse in funzione nella mattinata di ieri. Il Comune ora ha chiesto al consorzio ulteriori verifiche sulla potabilità dell'acqua. [E. BR.]

Novara
Viarengo preside di Scienze

Il professor Aldo Viarengo è il nuovo preside della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che ha sede ad Alessandria e attività formativa anche a Novara, per il corso in Scienza dei materiali. Succede a Leonardo Castellani, preside dal 2004 al 2007. [B. C.]

L'EVENTO. CONTRO LE MALATTIE RENALI

Nasce sul lago d'Orta la scuola piemontese per la nefrologia

VINCENZO AMATO
ORTA SAN GIULIO

Aumentano i malati di malattie renali e ben l'11 per cento della popolazione delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola soffre di malattie legate al rene. Una percentuale destinata, secondo le statistiche scientifiche, ad aumentare.

Nei comuni dell'Asl 13 del Borgomanerese e Aronese e dell'Asl 14 del Vco ci sono inoltre 500 persone che si sottopongono a dialisi mentre ben 800 sono sottoposte a trapianto. I dati sono stati forniti nel corso dell'assemblea di costituzione della Scuola piemontese di nefrologia nata ieri sera ad Orta nello storico palazzo Penotti-Ubertini da un'idea dei dottori Augusto Cavagnino e Stefano Cusinato, nella duplice veste di medico e di sindaco di Orta. «E' un'esigenza che abbiamo sentito come operatori del settore: con il sostegno dell'associazione Pro Nefropatici Fiorenzo Alliata siamo convinti che questo trend di aumento delle malattie renali possa essere arrestato - afferma Cusinato - ma ciò può avvenire soprattutto incidendo sullo stile di vita con la collaborazione, essenziale, dei medici di famiglia».

La Scuola piemontese di nefrologia nasce sotto i migliori auspici con l'appoggio della Regione, rappresentata ieri sera dal consigliere Paolo Cattaneo, della Provincia con l'assessore Masismo Tosi, ma in modo particolare dalle due Asl, la 13 e la 14. A palazzo Penotti-Ubertini c'erano infatti i due direttori generali Mario Minola e Ezio Robotti insieme con medici e ricercatori. «Questo è un esempio di collaborazione tra le due istituzioni - hanno detto Minola e Robotti - nell'obiettivo comune di prevenire le malattie».

Stefano Cusinato

Sarà il comitato tecnico-scientifico a dettare le linee di intervento sia didattiche che divulgative della scuola. Qualcosa anticipa il dottor Augusto Cavagnino: «Ci saranno stage qui ad Orta almeno tre o quattro volte l'anno - dice il medico - con teoria ma anche scambi di informazioni e di esperienze con presenze nelle strutture ospedaliere». La Scuola di nefrologia si affianca così a quella di Senologia creata 25 anni fa dal dottor Costantino Tromellini e da Umberto Veronesi.